

# Oltre l'idea di aula. La scuola come spazio integrato.

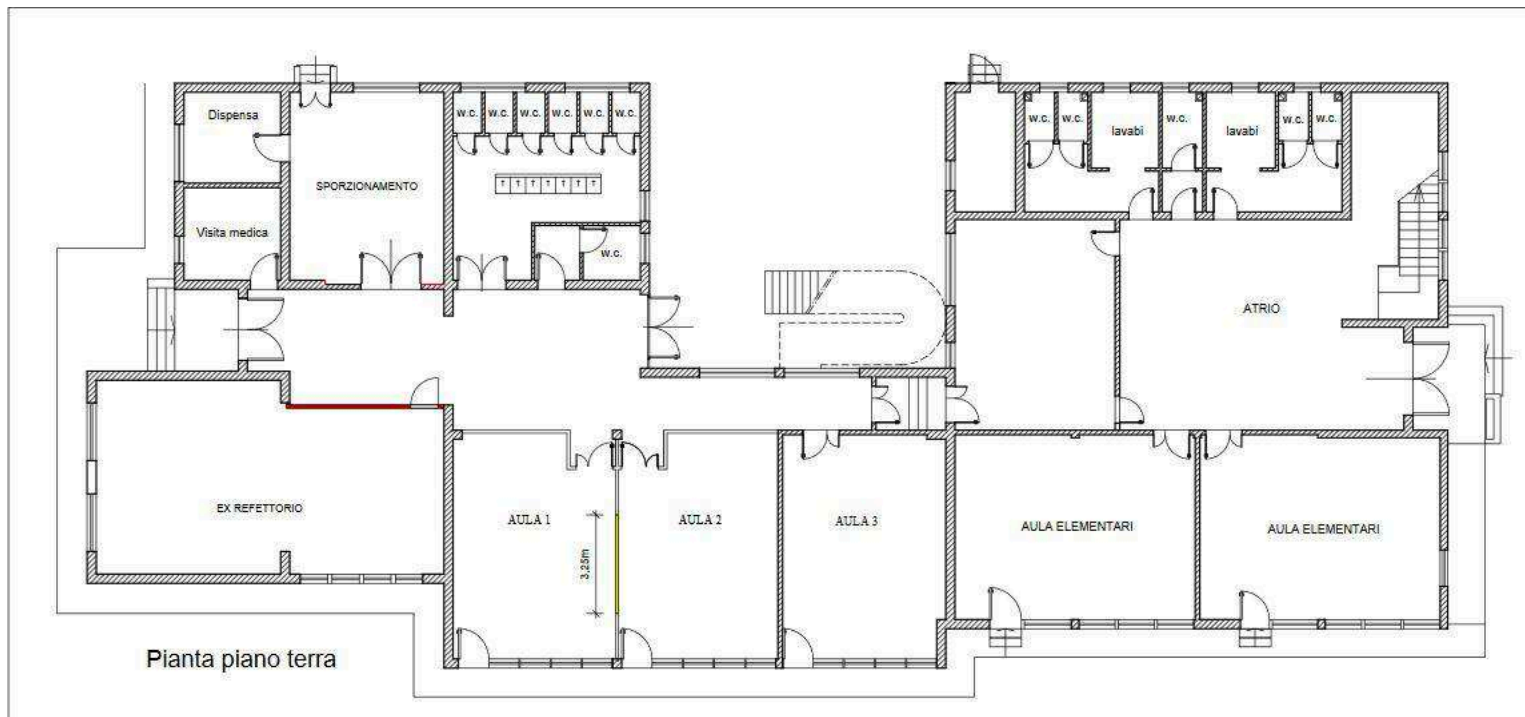
---

Elena Mosa e Raffaella Carro  
23 Marzo 2022

Go to [www.menti.com](https://www.menti.com) and use the code 7158 5487

**indica tre aggettivi che descrivono il tuo ambiente di apprendimento**

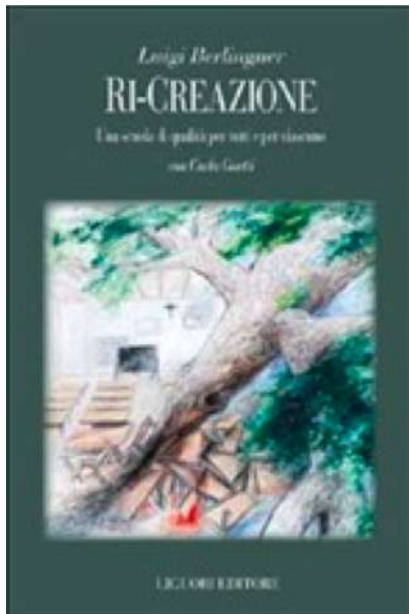
## Come è fatta una scuola?



La scuola nell'immaginario collettivo è sempre stata un luogo fatto di corridoi e aule.

Dwelling perspective  
VS  
Building perspective





«La struttura spazio-temporale della scuola lascia trasparire la fragilità di un modello educativo basato sulle logiche di insegnamento a discapito di quelle dell'apprendimento in quanto è pensata per separare **in chiave organizzativa** il momento dell'insegnamento (al mattino, seduti nei banchi in fila), da quella dello studio (a casa, a fare i compiti).

Il processo più delicato, quello dell'apprendimento, dello studio inteso come parte tecnica e applicativa dei saperi incamerati al mattino, viene lasciato fuori presidio e lo studente è abbandonato a sé stesso».

Luigi Berlinguer



**MODERNISING**

*What can be incrementally improved, and what needs fundamental transformation?*



**NEW GOALS**

*Are goals and structures aligned?*



**GLOBAL**

*How best to reconcile systemic goals with local needs?*



**INNOVATION**

*Does the system allow for failures that come with trying out new things?*



**POTENTIAL**

*How to reconcile expectations with day to day reality?*



**VIRTUAL**

*What is the balance between digital environments and old-fashioned physicality?*



**LEARNING**

*How is being taught different from learning?*

**DISRUPTING**



**OLD STRUCTURES**



**LOCAL**



**RISK AVOIDANCE**



**REALITY**



**FACE-TO-FACE**

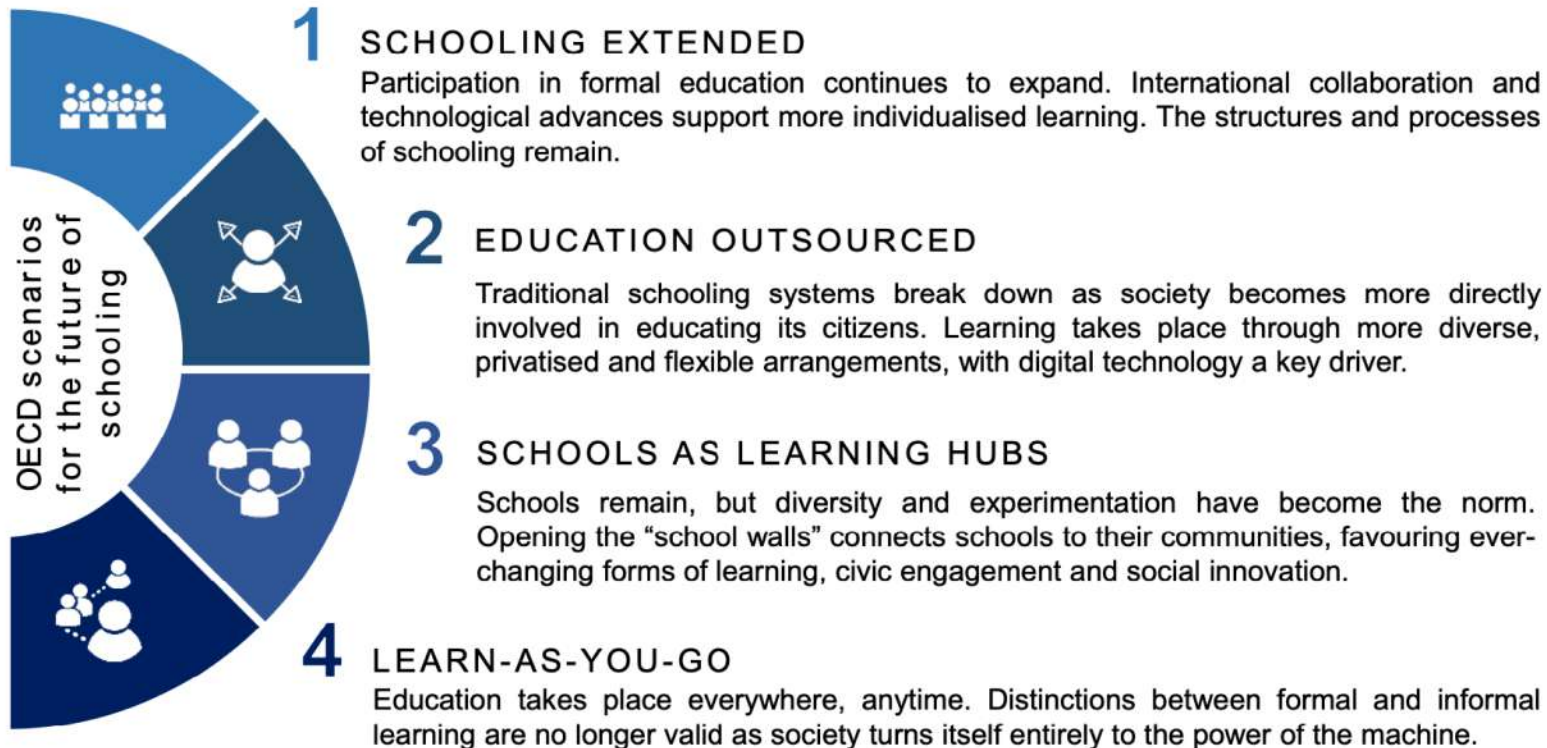


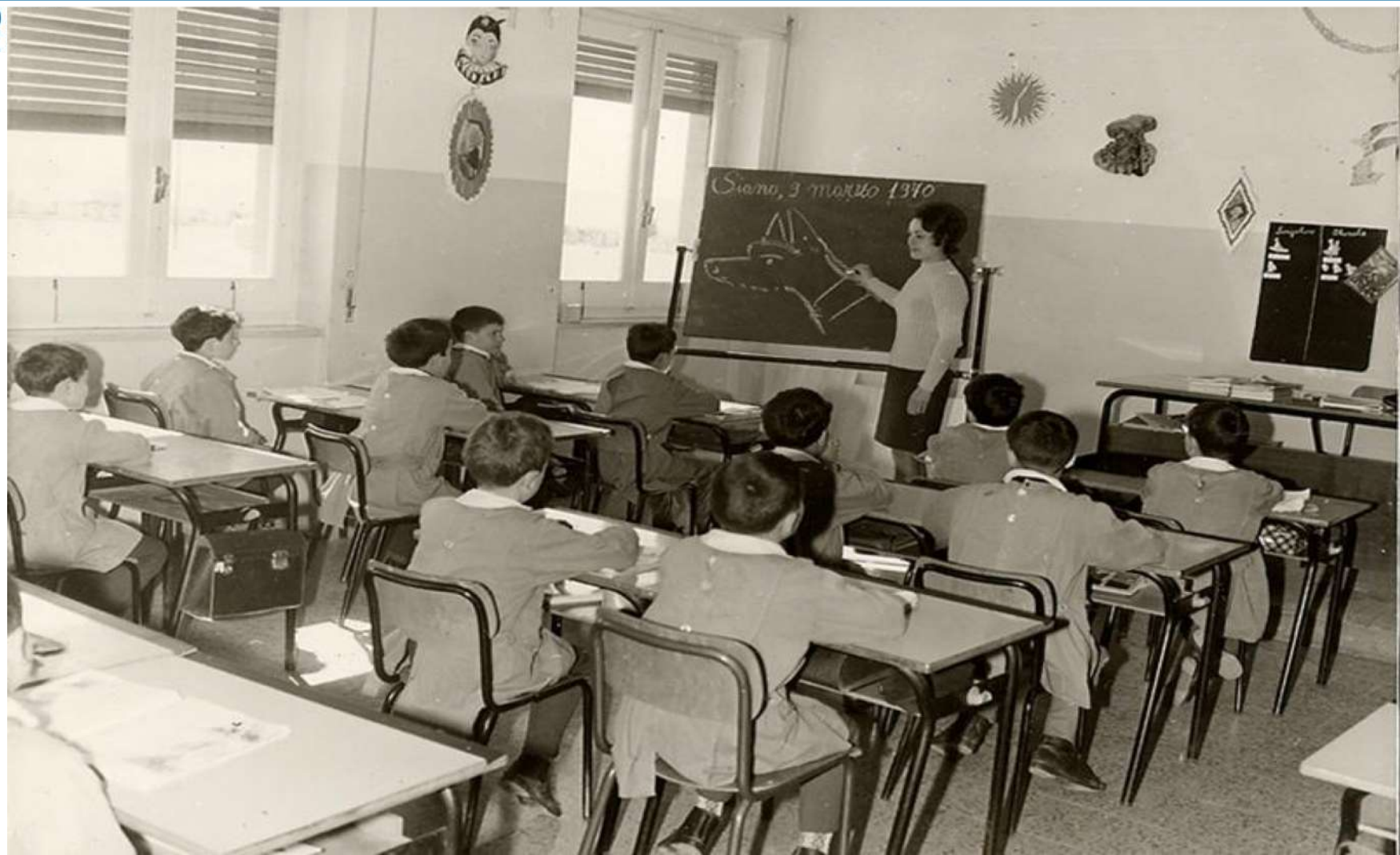
**EDUCATION**



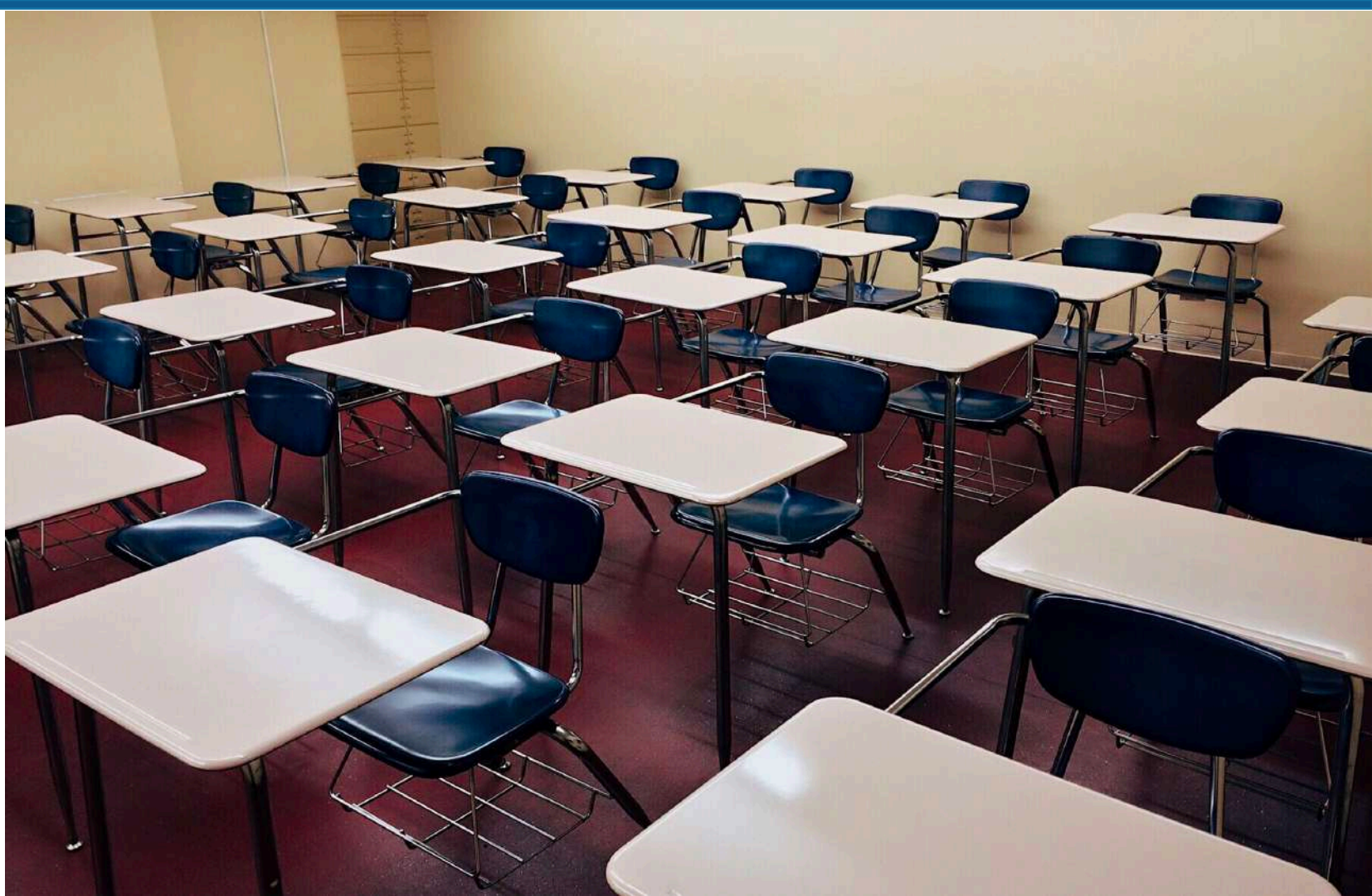


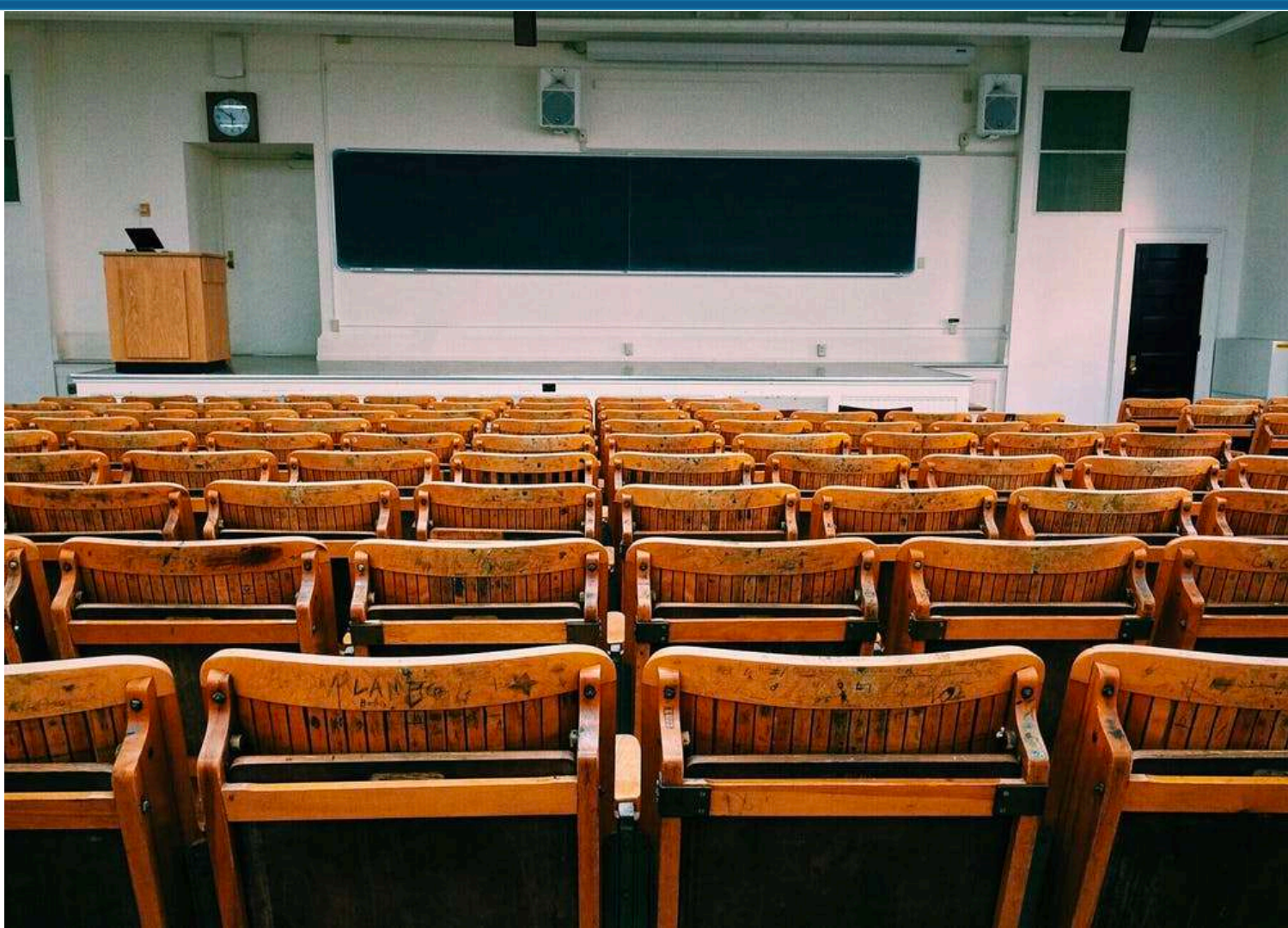
## The four OECD Scenarios for the Future of Schooling















In un siffatto ambiente, tutto concorrevva a supportare il modello simultaneo: la cattedra, i banchi inchiodati al pavimento e gli arredi pensati per limitare la capacità di movimento degli studenti





Dall'aula all'ambiente di apprendimento





Dall'aula auditorium



all'aula laboratorio



**NORME TECNICHE-QUADRO, CONTENENTI GLI INDICI MINIMI E MASSIMI DI FUNZIONALITA' URBANISTICA, EDILIZIA, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE TECNOLOGIE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO E PRODUZIONE DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, E DIDATTICA INDISPENSABILI A GARANTIRE INDIRIZZI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO ADEGUATI E OMOGENEI SUL TERRITORIO NAZIONALE.**

## **LINEE GUIDA**

### **I. PREMESSA**

#### **I.1 Gli spazi di apprendimento**

Per molto tempo l'aula è stata il luogo unico dell'istruzione scolastica. Tutti gli spazi della scuola erano subordinati alla centralità dell'aula, rispetto alla quale erano strumentali o accessori: i corridoi, luoghi utilizzati solo per il transito degli studenti, o il laboratorio per poter usufruire di attrezzature speciali. Questi luoghi erano vissuti in una sorta di tempo "altro" rispetto a quello della didattica quotidiana. Ogni spazio era pensato per una unica attività e restava inutilizzato per tutto il resto del tempo scuola. Secondo alcuni docenti le scuole sono "anestetizzanti" (tutte uguali, abbastanza tristi, con colori spenti o casuali, e aule magari immutate da decenni) tanto da definirli "non luoghi". Tutti gli altri spazi, interni ed esterni sono sempre stati considerati come complementari a questo.

Oggi emerge la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi, e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La struttura spaziale è interpretabile anche come una matrice con alcuni punti di maggiore specializzazione, cioè gli atelier e i laboratori, alcuni di media specializzazione e alta flessibilità, cioè le sezioni / classi e gli spazi tra la sezione e gli ambienti limitrofi (solo a volte annessi alla sezione) e altri generici, cioè gli spazi connettivi che diventano relazionali e offrono diverse modalità di attività informali individuali, in piccoli gruppi, in gruppo. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

Queste necessità hanno alla base un principio di autonomia di movimento per lo studente che solo uno spazio flessibile e polifunzionale può consentire. Dunque lo spazio in cui l'insegnante avvia le attività o fornisce indicazioni agli alunni diventerà, nel segmento successivo dell'attività didattica, uno spazio organizzato per attività collaborative tra gli studenti in cui ciascuno può avere un compito individuale che però ha un senso anche all'interno di un arduo. Un modo di lavorare in cui le

Per molto tempo l'aula è stata il luogo unico dell'istruzione scolastica., rispetto alla quale erano strumentali o accessori: i corridoi, luoghi utilizzati solo per il transito degli studenti.

**Tutti gli spazi della scuola erano subordinati alla centralità dell'aula o il laboratorio per poter usufruire di attrezzature speciali. Questi luoghi erano vissuti in una sorta di tempo "altro" rispetto a quello della didattica quotidiana. Ogni spazio era pensato per una unica attività e restava inutilizzato per tutto il resto del tempo scuola.**

Secondo alcuni docenti le scuole sono **"anestetizzanti"** (tutte uguali, abbastanza tristi, con colori spenti o casuali, e aule magari immutate da decenni) tanto da definirli **"non luoghi"**. Tutti gli altri spazi, interni ed esterni sono sempre stati considerati come complementari a questo.



L'aula è il luogo unico dell'istruzione scolastica, rispetto alla quale altri spazi sono strumentali o accessori (i corridoi, luoghi utilizzati solo per il transito degli studenti).

I laboratori sono vissuti in una sorta di tempo "altro" rispetto a quello della didattica quotidiana.

Ogni spazio è pensato per una unica attività e resta inutilizzato per tutto il resto del tempo scuola





Da un'idea di scuola come somma di ambienti con funzioni diverse...

## SPAZIO ESPLORAZIONE

- 1 Spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo.
- 2 Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.



### PRESENTARE

Configurazione uno-a-molti individuali o di gruppo



### CREARE

Configurazione per la progettazione o produzione di materiali e realizzazione di ambienti



### COLLABORARE

Configurazione per attività di collaborazione, cooperazione, lavoro di gruppo.



## SPAZIO DI GRUPPO

- 1 Luogo in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità.
- 2 Area che permette soluzioni flessibili per lo svolgimento di attività differenziate.



### DISCUTERE

Configurazione per la condivisione, la discussione e il confronto in plenaria.



### ELABORARE

Configurazione per la lettura, l'elaborazione, l'ascolto e lo svolgimento di prove individuali.

# SPAZI EDUCATIVI

1+4



## SPAZIO INFORMALE

- 1 Luogo dell'incontro informale e del riposo.
- 2 Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica.



## SPAZIO INDIVIDUALE

- 1 Spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura.
- 2 Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale.



## AGORÀ

- 1 Luogo della comunità scolastica tutta.
- 2 Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.



Home

Il Movimento ▾

Le "Idee" ▾

Informazioni ▾

Adotta un'Idea

Proponi un'esperienza

Infografiche

Help

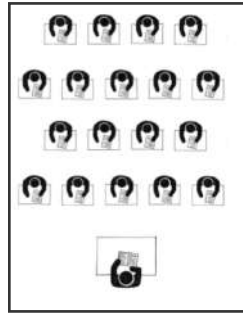
ACCEDI / REGISTRATI



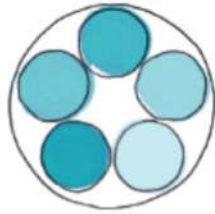
## OUTDOOR EDUCATION



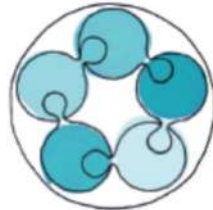
<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/outdoor-education>



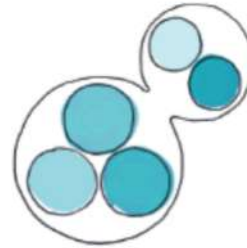
**AULA  
TRADIZIONALE**



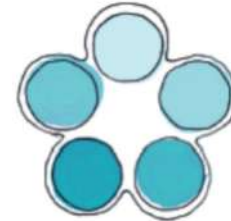
**AULA  
CON  
ZONE INTERNE**



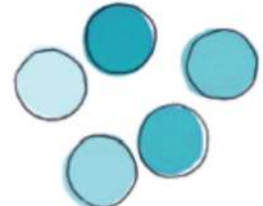
**AULA  
FLESSIBILE**



**AULA  
PLUS**



**CLUSTER**



**PAESAGGIO  
DIDATTICO**



**TRADITIONAL  
Learning spaces**

**OPEN-PLAN  
Learning spaces**

# Spazi educativi e architetture scolastiche: linee e indirizzi internazionali

A CURA DI SAMUELE BORRI

CON UNA PREFAZIONE DI LAURA CALIMBERTI

**STRUMENTI**

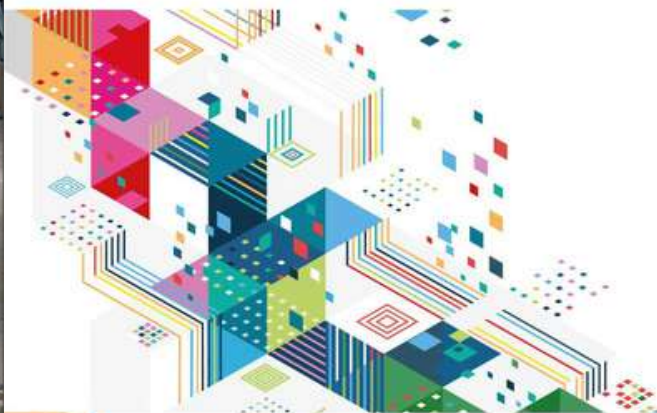
a cura di Leonardo Tosi

## Fare didattica in spazi flessibili

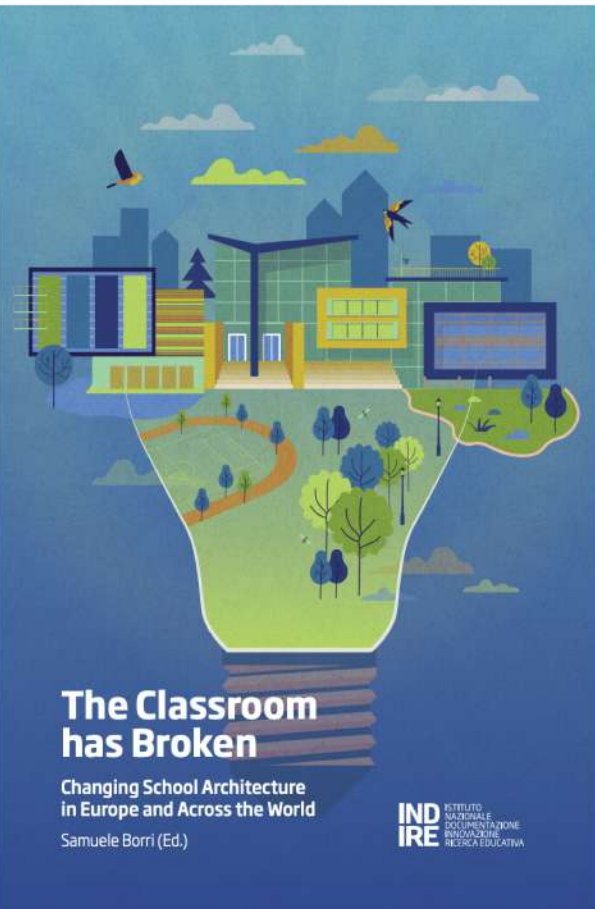
Progettare, organizzare e utilizzare gli ambienti di apprendimento a scuola

Prefazione di Franco Lorenzoni

**didattica**



**GIUNTI** Scuola  
star bene a scuola



## The Classroom has Broken

Changing School Architecture  
In Europe and Across the World

Samuele Borri (Ed.)

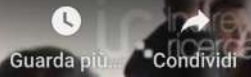




Hellerup, la scuola senza classi



Ørestad, una scuola senza carta



Vittra - Telefonplan. Senza pareti e senza classi



Labyrinth school: una scuola aperta al territorio



Spazi di apprendimento e innovazione per un nuo...



Oltre la scuola



Trasformare gli spazi educativi



Raffaella Carro  
Elena Mosa



r.carro@indire.it  
e.mosa@indire.it

